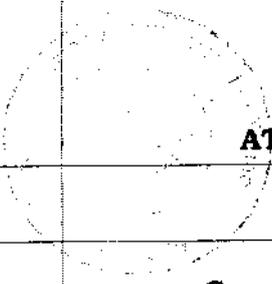


20 GEN 2014



ATTO COSTITUTIVO DELLA ASSOCIAZIONE

"Artaban Onlus -

Cooperazione internazionale e aiuto umanitario"

Tra i sottoscritti signori:

- **AUDI Luca Maria**, nato a Torino il 4 gennaio 1963, residente in Baldissero Torinese, via Roma n. 9/H, C.F. DAU LMR 63A04 L219F;

- **BALLARIO Giorgio**, nato a Torino il 17 giugno 1964, residente in Torino, Corso Inghilterra n. 25, C.F. BLL GRG 64H17 L219X;

- **BIANDRINO Maddalena**, nata a Torino il 20 gennaio 1962, residente in Torino, via Mons. Giuseppe Fagnano n. 6, C.F. BND MDL 62A60 L219J;

- **CATALANI Anna Maria Antonietta**, nata a Torino il 23 luglio 1951, residente in Torino, corso Galileo Ferraris n. 150, C.F. CLT NMR 51L63 L219P;

- **CHIARIGLIONE Liliana**, nata a Torino il 14 agosto 1961, residente in Torino, via Aurelio Saffi n. 11, C.F. CHR LLN 61M54 L219E;

- **FERRAZZI Giovanmaria**, nato a Palermo il 17 agosto 1955, residente in Quito (Ecuador), San Miguel de Anagaes, Conjunto Habitac. Nueva Granizada c.42, Sector El Eden (domicilio in Italia: Induno Olona, via Toscani n. 4), C.F. FRR GNM 55M17 G273Z;

- **GALGERA Guglielmo**, nato a Torino il 22 agosto 1962, residente in Grugliasco, via Generale Antonio Cantore n. 83, C.F. GLG GLL 62M22 L219M;

- **GARCIA ANDINO Zoila Susana**, nata a Guayaquil (Ecuador) l'11 dicembre 1964, residente in Quito (Ecuador), San Miguel de

Handwritten signatures and names in the right margin:
Zoila Susana Garcia Andino
Olivera Virginia
Roberto Vigliani
Maddalena Biandrino
Anna Maria Catalani
Liliana Chiariglione
Giovanmaria Ferrazzi
Guglielmo Galgera
Zoila Susana Garcia Andino
Anna Maria Catalani
Liliana Chiariglione
Giovanmaria Ferrazzi
Guglielmo Galgera
Zoila Susana Garcia Andino

Anagaes, Conjunto Habitac. Nueva Granizada c.42, Sector El Eden

(domicilio in Italia: Induno Olona, via Toscani n. 4), C.F. GRC ZSS

64T51 Z605B;

- **GIACOSA Laura**, nata a Torino il 29 ottobre 1966, residente in

San Mauro Torinese, via Rivadora n. 53, C.F. GCS LRA 66R69

L219M;

- **GRANDI Augusto**, nato a Torino il 21 marzo 1956, residente in

Torino, via Balme, n. 7, C.F. GRN GST 56C21 L219X;

- **GRANDI Cesare**, nato a Cuneo il 22 novembre 1988, residente in

Doues, fraz. Chanet n. 25, C.F. GRN CSR 88S22 D205U;

- **GRANDI Licia**, nata a Torino il 5 dicembre 1957, residente in

Moncalieri, strada Castelvecchio, n. 19/B, C.F. GRN LCI 57T45

L219J;

- **INFANTINO Maria Filomena**, nata a Potenza il 29 agosto 1969,

residente in Tricarico, viale Regina Margherita n. 12, C.F. NFN MFL

69M69 G942E;

- **MAGGIORA Alberto**, nato a Torino l'11 agosto 1955, residente in

Torino, corso Mediterraneo n. 86, C.F. MGG LRT 55M11 L219W;

- **MAINO Andrea**, nato a Torino il 29 giugno 1952, residente in To-

rino, corso Galileo Ferraris n. 150, C.F. MNA NDR 52H29 L219G;

- **MARINO Marcangelo**, nato a Barge il 12 marzo 1953, residente in

Moncalieri, strada San Michele n. 35, C.F. MRT MCN 53C12 A660Y;

- **MIRULLA Tiziana**, nata a Palermo il 2 luglio 1971, residente in

Grugliasco, via Generale Antonio Cantore n. 83, C.F. MRL TZN 71L42

G273U;

- **PERRINI Angelo Massimo**, nato a Novara il 1° febbraio 1964, residente in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 53, C.F. PRR NGL 62B01 F952Q;

- **PERRONE Anna Maria**, nata a Rivoli il 1° dicembre 1949, residente in Torino, via Rosolino Pilo 60, C.F. PRR NMR 49T41 H3550;

- **RABBIONE Elio**, nato a Torino il 21 dicembre 1947, residente in Torino, via Rosolino Pilo 60, C.F. RBB LEI 47T21 L219D;

- **RINALDI Laura**, nata a Torino il 2 settembre 1950, residente in Torino, strada Ospedale San Vito 19, C.F. RNL LRA 50P42 L219D;

- **ROSELLI Laura**, nata a Cuneo il 31 gennaio 1968, residente in Torino, via Mario Ponzio n. 10, C.F. RSL LRA 68A71 D205X;

- **VARETTO Tiziana**, nata a Torino il 6 gennaio 1963, residente in Chialamberto Fraz. Mottera n. 75, C.F. VRT TZN 63A46 L219Q;

- **VEGLIA Chiara**, nata a Torino il 16 febbraio 1949, residente in San Giuliano Terme, via Aurelia n. 298/B, C.F. VGL CHR 49B56 L219C;

- **VEGLIA Massimo**, nato a Torino il 6 novembre 1956, residente in Torino, via Alfonso Lamarmora n. 16, C.F. VGL MSM 56S06 L219K;

- **VEGLIA Roberto**, nato a Torino il 30 maggio 1950, residente in Torino, via San Quintino, n. 23, C.F. VGL RRT 50E30 L219Y;

si conviene e si stipula

quanto segue:

1) È costituita l'associazione senza scopo di lucro denominata "Artaban Onlus - Cooperazione internazionale e aiuto umanitario", siglabile "Artaban Onlus", con riferimento allo spirito di solidarietà emer-

zione, favorendo la parità di trattamento -, l'aiuto umanitario in genere, applicando, i principi in tal senso definiti nella Carta delle Nazioni Unite. Attraverso interventi attuati direttamente o attraverso istituzioni controparti di comprovata fiducia operanti in loco, essa si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita in Paesi emergenti ed in via di sviluppo, nel rispetto delle tradizioni locali.

A titolo puramente esemplificativo, essa opera nei settori dell'assistenza alle famiglie, all'infanzia e agli anziani (ad esempio fornendo aiuti diretti o indiretti, anche attraverso missioni laiche o religiose in loco, utili a migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli cui si rivolgerà l'azione, con particolare riguardo alle fasce femminili, alle giovani disabili, alle ragazze madri, ecc.), della formazione (ad esempio con l'invio di materiali didattici per le scuole locali; oppure fornendo, in Italia o in loco, in eventuale collaborazione anche con altri Enti, associazioni o organizzazioni, corsi di specializzazione e/o perfezionamento) e della salute (ad esempio con l'invio di farmaci, materiali, attrezzature e di personale medico e paramedico a supporto delle strutture sanitarie locali).

In Italia essa si propone di operare direttamente o indirettamente a tutela, supporto ed assistenza di persone che vivono in situazioni di difficoltà, con particolare riguardo ai disabili, agli anziani, agli ex-detenuiti e/o detenuti sieropositivi, ecc., anche tramite partner terzi, quali la L.I.D.U. - Lega Italiana Diritti dell'Uomo - Comitato di Torino, il team Apeiron de La Torre - Centro di studio e di ricerca sulle malattie ad alto impatto sociale, l'Associazione Prometeo Onlus o altre di

indubbia competenza.

5) Tra le sue finalità, dunque, si ravvisano:

a) la promozione, la realizzazione e/o il sostegno - sotto qualunque

forma ed anche mediante proprio personale - di progetti di sviluppo

umano, sociale e culturale in Paesi in via di sviluppo, con particolare

attenzione al miglioramento della qualità della vita dell'infanzia e dei

rispettivi nuclei familiari che vivono situazioni di povertà estrema

(ad esempio la realizzazione di piccole strutture ricettive per giovani

studenti e studentesse che frequentano corsi lontano dai loro villag-

gi; il pagamento della diaria e/o dell'internato per giovani ragazze in

gravi difficoltà familiari, orfane o portatrici di handicap, ecc.) ;

b) il contrasto ai fenomeni di discriminazione e la promozione delle

parità di trattamento;

c) la difesa dei diritti dell'individuo, così come sanciti nella "Dichiara-

zione Universale dei Diritti dell'Uomo" (approvata a Parigi il 10 Di-

cembre 1948) e nella "Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Eu-

ropea" (proclamata a Nizza il 7 Dicembre del 2000);

d) la promozione sanitaria e di migliori condizioni igieniche e di vita

per le popolazioni di Paesi a basso reddito o, in Italia, di persone in

particolare disagio sociale o familiare (ad esempio la creazione di

piccoli acquedotti o condotte d'acqua potabile in zone attualmente

disservite, per cui i più piccoli sono spesso destinati

all'approvvigionamento, con il rischio reale di perdere più ore di le-

zione);

e) l'invio di materiali e di personale specializzato, o comunque di per-

sonale necessario all'accompagnamento ed alla messa in opera di beni ed attrezzature inviati, nonché di personale addetto all'organizzazione di servizi di assistenza in loco (ad esempio allestimento di macchine o strutture mediche inviate dall'Italia; installazione di PC e/o aule informatiche; impianti idrici, elettrici ecc.);

f) l'invio di volontari, ove sia richiesto e se ne ravvisi la necessità (ad esempio personale medico e paramedico, tecnici, artigiani, o persone anche non specializzate ma desiderose di effettuare un'esperienza umana di solidarietà, ecc.);

g) la selezione, la formazione e l'impiego di volontari in servizio civile;

h) l'incentivazione della crescita professionale di personale locale, mediante attività di formazione e riqualificazione, sia in loco che in Italia, anche in collaborazione con altri Enti e/o Associazioni;

i) l'organizzazione e la gestione di attività nell'ambito della cooperazione internazionale: commercio equo e solidale, campi di lavoro, gemellaggi e adozioni a distanza di bambini, famiglie, genitori, anziani, classi, studenti, seminaristi, eccetera;

l) l'organizzazione di viaggi e soggiorni a carattere temporaneo a scopo di assistenza sociale, formativa e sanitaria, e in generale per finalità umanitarie, di abitanti di Paesi emergenti ed in via di sviluppo (ad esempio, per corsi di formazione e/o aggiornamento di operatori locali; per cure e/o interventi chirurgici non praticabili in loco);

m) la promozione, realizzazione e gestione di esercizi e spazi in genere atti a sollecitare, in maniera diretta o indiretta, una cultura della solidarietà in Italia e all'estero (ad esempio mostre fotografiche e d'

ché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

6) E' espressamente esclusa per l'Associazione la possibilità di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, ad eccezione di quelle ad esse connesse o accessorie per natura, nei limiti consentiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, numero 460.

7) L'esercizio finanziario comincia il primo gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2014.

8) Per il primo anno si determina il contributo associativo in Euro 40,00 (quaranta), dei quali euro 1.000,00 (mille virgola zerozero) vengono versati contestualmente alla firma della presente scrittura.

9) In deroga a quanto disciplinato nello Statuto Associativo vengono nominati a comporre il Consiglio Direttivo dell'Associazione, per il primo triennio, i Signori:

- Roberto VEGLIA, quale Presidente;
- Augusto GRANDI, quale Vice-presidente;
- Andrea MAINO, quale Vice-presidente;
- Licia GRANDI, quale Tesoriere;
- Guglielmo GALGHERA, quale Consigliere;
- Elio RABBIONE, quale Consigliere;
- Laura RINALDI, quale Consigliere

10) Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge.

11) All'unanimità il Consiglio Direttivo coopta, quali componenti il

Comitato d'onore:

- CONSO prof. Giovanni, nato a Torino il 23 marzo 1922, Presidente

Emerito della Corte Costituzionale, già Ministro di Grazia e Giustizia;

- GRANDI prof. Maurizio, nato a Torino il 24 giugno 1952, Specialista

in Oncologia Clinica e in Immuno-Ematologia, docente universitario

in Italia ed all'estero, Gran Croce Cristoforo Colombo del Congresso

USA, Direttore de "La Torre - Poliambulatorio e Centro di formazio-

ne";

- MACCARONE dott. Santino Francesco, nato a Carpino il giorno 1

novembre 1956, Notaio in Torino, membro del Consiglio Notarile dei

Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo;

- PLOTTI mons. Alessandro, nato a Bologna il giorno 8 agosto 1932,

Arcivescovo Emerito di Pisa, già Amministratore Apostolico *ad nutum*

Sanctæ Sedis della Diocesi di Trapani.

12) L'Associazione è retta dal relativo "Statuto" che si allega al pre-

sente Atto Costitutivo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e

sostanziale.

13) Il Presidente del Consiglio Direttivo, in qualità di legale rappre-

sentante dell'associazione, viene delegato a compiere tutte le pratiche

e le formalità necessarie a far conseguire all'Associazione l'iscrizione

nell'elenco delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale. A tal

fine lo stesso è autorizzato ad apportare al presente atto costitutivo e

statuto quelle integrazioni, soppressioni e modifiche che venissero ri-

chieste dalle Autorità Competenti.

14) Le spese della presente scrittura e conseguenti sono a carico

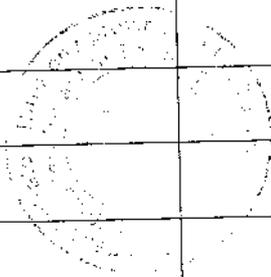
Alfonso

Zaira Susana Garcia Andino

Laura Garcia ~~2002~~

Roberto Vega

Jenni



ternazionale, la collaborazione allo sviluppo ed alla promozione umana - con particolare riguardo al contrasto dei fenomeni di discriminazione, favorendo la parità di trattamento -, l'aiuto umanitario in genere, applicando i principi in tal senso definiti nella Carta delle Nazioni Unite. Attraverso interventi attuati direttamente o attraverso istituzioni controparti di comprovata fiducia operanti in loco, essa si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita in Paesi emergenti ed in via di sviluppo, nel rispetto delle tradizioni locali.

A titolo puramente esemplificativo, essa opera nei settori dell'assistenza alle famiglie, all'infanzia e agli anziani (ad esempio fornendo aiuti diretti o indiretti, anche attraverso missioni laiche o religiose in loco, utili a migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli cui si rivolgerà l'azione, con particolare riguardo alle fasce femminili, alle giovani disabili, alle ragazze madri, ecc.), della formazione (ad esempio con l'invio di materiali didattici per le scuole locali; oppure fornendo, in Italia o in loco, in eventuale collaborazione anche con altri Enti, associazioni o organizzazioni, corsi di specializzazione e/o perfezionamento) e della salute (ad esempio con l'invio di farmaci, materiali, attrezzature e di personale medico e paramedico a supporto delle strutture sanitarie locali).

In Italia essa si propone di operare direttamente o indirettamente a tutela, supporto ed assistenza di persone che vivono in situazioni di difficoltà, con particolare riguardo ai disabili, agli anziani, agli ex-detenuiti e/o detenuti sieropositivi, ecc., anche tramite partner terzi, quali la L.I.D.U. - Lega Italiana Diritti dell'Uomo - Comitato di Torino,

il team Apeiron de La Torre - Centro di studio e di ricerca sulle malattie ad alto impatto sociale, l'Associazione Prometeo Onlus o altre di indubbia competenza.

4) Tra le sue finalità, dunque, si ravvisano:

- a) la promozione, la realizzazione e/o il sostegno - sotto qualunque forma ed anche mediante proprio personale - di progetti di sviluppo umano, sociale e culturale in Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita dell'infanzia e dei rispettivi nuclei familiari che vivono situazioni di povertà estrema (ad esempio la realizzazione di piccole strutture ricettive per giovani studenti e studentesse che frequentano corsi lontano dai loro villaggi; il pagamento della diaria e/o dell'internato per giovani ragazze in gravi difficoltà familiari, orfane o portatrici di handicap, ecc.) ;
- b) il contrasto ai fenomeni di discriminazione e la promozione delle parità di trattamento;
- c) la difesa dei diritti dell'individuo, così come sanciti nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" (approvata a Parigi il 10 Dicembre 1948) e nella "Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea" (proclamata a Nizza il 7 Dicembre del 2000);
- d) la promozione sanitaria e di migliori condizioni igieniche e di vita per le popolazioni di Paesi a basso reddito o, in Italia, di persone in particolare disagio sociale o familiare (ad esempio la creazione di piccoli acquedotti o condotte d'acqua potabile in zone attualmente disservite, per cui i più piccoli sono spesso destinati all'approvvigionamento, con il rischio reale di perdere più ore di le-

re atti a sollecitare, in maniera diretta o indiretta, una cultura della solidarietà in Italia e all'estero (ad esempio mostre fotografiche e d'arte ed artigianato locale, saggi di folklore e musica indigena);

n) lo stimolo, in ogni sede opportuna, e la promozione, in proprio o in collaborazione con Enti e/o Associazioni affini, di iniziative volte a conoscere e far conoscere le sofferenze delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo attraverso una serie di attività e di strumenti strettamente orientati a fini divulgativi, informativi, conoscitivi, nonché all'individuazione ed alla soluzione delle problematiche connesse;

o) lo studio e l'esecuzione di programmi organici in ambito scolastico ed extrascolastico, da attuarsi in Italia, nei Paesi in via di sviluppo e a livello comunitario, rivolti alla sensibilizzazione della società nel suo complesso e all'approfondimento delle tematiche dello sviluppo, nonché alla formazione ed aggiornamento di formatori nel settore;

p) il coinvolgimento e la collaborazione con organismi internazionali, enti pubblici nazionali e locali, privati anche appartenenti al movimento cooperativo, che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione;

q) ogni altra iniziativa, attività ed operazione che, secondo le necessità di tempo e di luogo, sarà ritenuta dagli organi dell'Associazione necessaria, opportuna, utile o comunque conforme al raggiungimento dello scopo associativo, ivi comprese tutte le operazioni economiche, commerciali, finanziarie e patrimoniali in genere, mobiliari ed immobiliari atte e funzionali al perseguimento dello scopo associativo.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

5) E' espressamente esclusa per l'Associazione la possibilità di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, ad eccezione di quelle ad esse connesse o accessorie per natura, nei limiti consentiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, numero 460.

6) Il coordinamento di singoli progetti o attività dell'Associazione potrà essere di volta in volta delegato a Soci responsabili (Delegati), individuati dal Consiglio Direttivo, sulla base di specifici interessi ed idoneità.

Patrimonio ed entrate

7) Le risorse dell'Associazione sono costituite:

a) dalle quote sociali annue;

b) da contributi volontari dei Soci, di amici e simpatizzanti;

c) da proventi di iniziative varie, promosse dall'Associazione stessa, oppure da singoli Soci e/o da altri soggetti all'uopo espressamente autorizzati;

d) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti e contribuzioni di persone fisiche o Enti Pubblici e privati, nonché da ogni altro bene, sussidio, legato e contributo d'origine privata e pubblica che pervengano all'Associazione e che concorrano ad incrementare il patrimonio secondo le determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo e nel rispetto della legge.

e) da proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale ed artigianale connesse.

Ai sostenitori e donatori vengono garantiti i diritti all'informazione sull'uso delle risorse da essi messe a disposizione, alla trasparenza ed alla riservatezza in merito ai loro dati personali. Tali informazioni verranno utilizzate unicamente da Artaban Onlus - e comunque per usi strettamente connessi e strumentali alle attività associative - e non verranno in alcun caso ceduti a terzi, eccetto che su richiesta di enti ed autorità competenti nell'ambito di attività giudiziaria, di controllo, di prevenzione, o comunque imposti dalla Legge.

Bilancio

8) L'esercizio finanziario comincia il primo gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. A conclusione di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci entro il mese di aprile. Verrà altresì sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo dell'esercizio in corso.

9) All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo i casi in cui la distribuzione o la destinazione siano imposti dalla Legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per Legge, Statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la rea-

lizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Soci

10) Il numero degli associati è illimitato. All'associazione possono aderire cittadini italiani o stranieri, persone giuridiche ed Enti, che ne condividano lo spirito e le finalità, previa domanda scritta al Consiglio Direttivo, il quale delibera sulla ammissione o meno entro 30 giorni dal loro ricevimento. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio direttivo non è tenuto ad esplicitarne la motivazione. La domanda di ammissione deve contenere l'accettazione delle norme del presente statuto e di tutte le sue eventuali modifiche, nonché l'obbligo di osservare le deliberazioni fatte dagli organi sociali in base allo Statuto.

11) All'atto di ammissione, il Socio dovrà versare la quota di associazione che sarà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

12) L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo di tempo determinato.

13) I soci in regola con le quote associative partecipano alle iniziative ed alle attività dell'Associazione e all'Assemblea con diritto di voto, se maggiorenni. Essi si suddividono in:

- a) Fondatori;
- b) Ordinari;
- c) Sostenitori;

Handwritten signatures and notes in the left margin:
- Top left: *Olivera Sepi*
- Middle left: *Stefano*
- Bottom left: *Carlo*
- Various other illegible signatures and initials.

d) Onorari.

Sono Soci fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione.

Per diventare Soci ordinari occorre fare domanda al Consiglio direttivo, secondo le modalità sovraesposte.

Soci sostenitori sono coloro i quali, condividendo lo spirito e le aspirazioni dell'Associazione, decidono di contribuire in forma liberale al conseguimento degli scopi sociali, con una quota sociale maggiorata, il cui importo minimo è fissato di anno in anno.

I Soci onorari sono coloro che, avendo particolari benemerienze sociali, umanitarie o nel settore specifico delle attività dell'Associazione, sono cooptati dal Consiglio Direttivo e sono esonerati dal versamento della quota associativa. Parimenti sono esentati dal versamento della quota associativa i Soci Delegati in sedi estere.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative.

Ad essi si aggiungono i cosiddetti "Amici simpatizzanti" ed i "Volontari" i quali - pur non aderendo formalmente quali Soci - intendono dare comunque un loro contributo all'Associazione ed essere informati delle attività poste in essere.

14) La qualifica di Socio può decadere per i seguenti motivi:

a) per recesso;

b) per decesso;

c) per esclusione per l'inottemperanza alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni, alle deliberazioni degli organi asso-

ciativi ovvero quando, in qualunque altro modo, il Socio arrechi danni morali o materiali all'associazione;

d) quando non si sia in regola con la quota associativa almeno trenta giorni prima dell'Assemblea annuale.

La decadenza di cui ai punti c) e d) del presente articolo è deliberata a maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo. L'associato può ricorrere all'assemblea ordinaria dei soci, che decide nella sua prima riunione, inappellabilmente, a semplice maggioranza.

15) Le quote sono intrasferibili. Gli associati dimissionari, decaduti od esclusi, così come gli eredi, non possono vantare diritti di sorta sul patrimonio sociale. Essi non potranno ripetere i contributi versati, né richiedere resa dei conti, apposizione di sigilli o formazione di inventari.

Quote sociali

16) L'importo delle quote sociali è determinato annualmente dal Consiglio Direttivo. Esse dovranno essere versate entro il 31 marzo di ogni anno, salvo deroghe specificatamente concesse dal Consiglio Direttivo, caso per caso, pena la decadenza dalla qualifica di Socio.

17) Le quote associative non possono essere trasmesse a terzi.

Organi dell'Associazione

18) Gli organi dell'associazione sono l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Tesoriere ed il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato. A loro può affiancarsi un Comitato d'Onore, formato da personalità di indiscusse ed elevate qualità umane, morali e professionali alle quali il Consiglio Direttivo affiderà il parere consultivo dei

progetti.

Assemblea

19) L'Assemblea è costituita da tutti i Soci che risultano tali al momento della convocazione. Essa si riunisce almeno una volta l'anno entro il 30 aprile su convocazione del Presidente, mediante comunicazione scritta da inviarsi via mail o lettera raccomandata entro gli otto giorni antecedenti la data di convocazione. La comunicazione deve contenere: ordine del giorno, località, data ed ora in cui la riunione avrà luogo.

20) L'Assemblea si riunisce straordinariamente ogni qualvolta lo decida, a maggioranza, il Consiglio Direttivo, oppure quando almeno un decimo dei Soci ne faccia domanda scritta.

21) In Assemblea, ogni socio ha un voto. I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci, anche se membri del Consiglio Direttivo, fatta eccezione per le delibere di approvazione dei bilanci, per le deliberazioni in merito a responsabilità di uno o più membri del Consiglio Direttivo e per modifiche statutarie, nelle quali le deleghe possono essere attribuite solo ad altri soci. Le deleghe, nella misura massima di due per ciascun Socio, devono essere fatte per iscritto e consegnate prima che abbia inizio la seduta dell'Assemblea.

22) L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei Soci e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e le

24) Il Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Esso dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

25) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente, uno o più Vice-presidenti e il Tesoriere.

26) Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità di dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e di prendere tutte quelle decisioni necessarie al raggiungimento dei fini dell'Associazione ed alla sua vita e sviluppo. Ad esso spettano tutte le facoltà più ampie per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e gli è deferito tutto quanto non sia espressamente riservato dal presente statuto all'Assemblea dei soci.

Il consiglio può nominare procuratori e delegati, che possono essere investiti, con provvedimenti motivati dal Consiglio Direttivo, di tutti i poteri e le attribuzioni ritenuti necessari per l'espletamento delle funzioni a loro riservate. Relativamente ai poteri ad essi conferiti ovvero previsti dal presente Statuto, hanno piena autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi e delle linee di sviluppo dell'Associazione.

A Procuratori e Delegati vengono attribuiti poteri di firma fino ad un ammontare massimo stabilito dal Consiglio Direttivo. Procuratori e Delegati provvedono specificatamente a:

- curare gli aspetti esecutivi dei progetti;
- dirigere il personale, i collaboratori, i consulenti dell'Associazione;
- firmare le corrispondenze, gli atti e/o le serie di atti specificatamente delegati.

27) Il consiglio procede pure alla assunzione di eventuali dipendenti

dell'associazione, determinandone la retribuzione.

28) Possono far parte del Consiglio Direttivo i soci fondatori e gli associati che abbiano maturato cinque anni di anzianità di iscrizione; a parziale deroga di quanto sopra, possono farne parte associati che abbiano un'anzianità di iscrizione inferiore a cinque anni ma non, comunque, a tre, se deliberato con almeno due terzi dai soci.

29) Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta formale da un terzo dei suoi membri. La convocazione può essere validamente effettuata anche per telefono o per e-mail. E' necessaria la partecipazione di almeno tre Consiglieri per rendere valide le decisioni, prese a maggioranza semplice. Delle riunioni del Consiglio viene redatto su apposito libro il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

30) Per meglio disciplinare il funzionamento interno dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può stilare apposito regolamento interno, nello spirito del presente Statuto, sottoponendolo all'approvazione dei Soci. L'osservanza di tale Regolamento sarà obbligatoria per tutti gli associati.

31) Ai componenti del Consiglio Direttivo non può essere corrisposto ai sensi dell'art 10, comma 6, lettera c del D. lgs. 460/97, un emolumento individuale annuo superiore al compenso massimo previsto dal D.P.R. 645/1994 e D.L. 239/95, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni d'ufficio.

Presidente

32) Al Presidente spettano la firma sociale e la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio E' sua cura dar esecuzione e far rispettare i deliberati dell'Assemblea; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di questo nella prima riunione.

33) Il Consiglio Direttivo nomina uno o più Vice-presidenti, in rappresentanza dei settori di maggior rilievo. Il più anziano d'età dei Vice Presidenti, ed in sua assenza l'altro Vice Presidente, con firma libera e disgiunta, potrà sostituire il Presidente in caso di suo impedimento o assenza svolgendo tutte le sue funzioni. In caso di impedimento definitivo, il Consiglio Direttivo deve provvedere senza indugio alla sua sostituzione. Il fatto stesso che un Vice Presidente agisca in nome ed in rappresentanza dell'Associazione attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

Tesoriere

34) Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili e predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, corredandoli di idonea relazione contabile.

Collegio dei Revisori dei Conti

35) Il Collegio dei Revisori dei Conti – se nominato - si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne definirà i doveri ed i compiti tra soggetti scelti fra i soci ordinari, onorari e

Analogo quorum è richiesto in caso deliberazioni in merito a fusione o incorporamento.

39) I beni che restano, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti a favore di altre Onlus, aventi fini ed oggetti analoghi a quelli della presente associazione, o a fini di pubblica utilità, salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

Rinvio al Codice Civile

40) Per quanto non è previsto dal presente statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni contenute nel codice civile.

Gio. Pollio
M. Pollio

M. Pollio

M. Pollio

Catalani Anna Maria Antonietta

M. Pollio

Giuseppe Pollio

Anna Maria Antonietta

Giuseppe Pollio

Anna Maria Antonietta

Anna Maria Antonietta

Anna Maria Antonietta

Luca Rinaldi
Thompson

Flo Pelloni

Lucy Gray

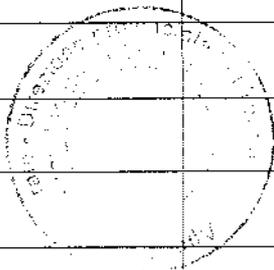
Handy

Christa Taylor

Zola Susan Garcia Andino

Roma Quaresima

Roberto Regio



Agenzia delle Entrate
DP di Torino
n. 2013/14
2851
AR